

N. 35122



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " ARTE FIGURATIVA CONTEMPORANEA "

Metraggio { dichiarato 300- Marca:
accertato 275.69 ARGUS FILMS - S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ARTE FIGURATIVA CONTEMPORANEA

L'arte figurativa contemporanea ha resistito a tutte le correnti che tendevano a precluderle un avvenire quale in realtà si avverò nell'immediato dopoguerra. Essa, oggi, si è rafforzata proprio in virtù di quella libertà che, avendo una base democratica, ha permesso quella artistica di librarsi fantasticamente nella irrealtà pur rimanendo con le sue basi in quelle regole che furono dettate dalla programmatica dell'arte.

Ed è stata proprio la libertà di pensiero, di parola, di espressione che ha permesso alla nuova corrente di basare il proprio figurativismo su basi sociali, una espressione concreta che è scaturita da uno stato che fu aspirazione divenuta palpabile, colore, tecnica, quindi arte.

Il genio comprese quale dovizia spirituale gli fosse concessa e se la accaparrò, la ritenne con tutte le sue forze e, dalla materia grezza, ne ha ricavato capolavori di rifiniture.

Noi mostriamo quattro figurativi, oggi, che vanno per la maggiore: Guttuso, Manzi, Ciavatta, Celiberti.

Il primo uscito illeso e più forte che mai dalle cento battaglie sostenute in virtù della sua fede nell'arte; il secondo che ha continuato nella scultura le tradizioni storiche dell'arte italiana apportandovi la genuina freschezza dell'armonia contemporanea; il terzo quale interprete di un figurativismo che va oltre il nostro tempo lo anticipa, quasi, per l'era atomica che ha avuto inizio e il suo sviluppo, non è che da immaginarsi.

Celiberti si è distinto, nella nuova generazione, per la genialità delle sue composizioni, per il senso della misura e per il figurativismo portato alle estreme conseguenze.

Operatore Mario Carbone; Regia di Osvaldo Licurgo

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 17 GIU. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge del 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento, annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti di esec. e di esec. in senso della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 13 APR. 1962

Handwritten signature: G. de Tomasi

AL MINISTRO

F.to Helter